

Bergamo cuore delle valvole «Unirsi per sfidare i cinesi»

L'evento. A sei mesi dalla fiera internazionale 150 manager al Km Rosso «Oil & gas, Italia prima ma deve migliorare assistenza e tempi di consegna»

Ci separano ancora sei mesi da Ivs, l'Industrial valve summit, cioè la fiera internazionale dedicata alle valvole industriali, giunta alla terza edizione, in programma a Bergamo il 22 e 23 maggio 2019, ma già fervono i preparativi, come dimostra l'evento Think Tank Valve Industry 2019 tenutosi ieri pomeriggio al Kilometro Rosso promosso dall'associazione ValveCampus (riunisce le aziende italiane del settore, 19 per ora le aderenti), cui hanno partecipato circa 150 manager di aziende della filiera provenienti da tutto il Nord Italia.

Ivs, organizzato da Confindustria Bergamo e Promoberg, si tiene ogni due anni e l'obiettivo di ValveCampus è quello di dare continuità alle tematiche delle valvole industriali nel campo dell'informazione, della formazione e della divulgazione scientifica, come ha spiegato il tesoriere Francesco Apuzzo, affiancato da Luca Pandolfi, project manager Ivs.

Un comparto sempre più importante quello delle valvole industriali, impiegate soprattutto nel settore oil & gas, che ha il suo baricentro proprio a Bergamo: nel raggio di cento chilometri si concentra il 90% delle aziende produttrici di valvole (alcune gigantesche, fino a 2 metri di diametro) e dell'indotto (com-

ponenti, attuatori, guarnizioni).

Non a caso la fiera delle valvole è nata dall'iniziativa di Confindustria Bergamo e, in particolare di quelle aziende che fanno da capofila a livello locale come nazionale: Omb, Starline, Bfe, Lvf, per fare qualche nome, oltre alla bresciana Carrara.

Il giro d'affari a livello nazionale delle 300 imprese del comparto oil & gas valves è di 3,3 miliardi di euro, con 11 mila addetti. La Lombardia da sola pesa per il 77%. Bergamo, con la sua ventina di aziende produttrici e circa 150 della filiera, «vale» 400 milioni di fatturato, il 12%. Un concentrato di imprese integrate fra loro che è quasi un «unicum» a livello mondiale, solo a Suzhou, vicino a Shanghai, c'è qualcosa di simile.

L'obiettivo di ValveCampus e di Ivs ora è quello di unire le forze delle nostre imprese creando una piattaforma comune per gettare il guanto di sfida ai competitor (come Cina, Usa, India, Medio Oriente, anche Africa) invitando a Bergamo i grandi player mondiali, sia nell'oil & gas che fra gli installatori di impianti (non a caso al convegno di ieri era presente la Snam) e anche gli opinion maker del comparto. L'Italia - come emerge in uno studio commissionato



L'evento Think Tank Valve Industry 2019 tenutosi ieri al Km Rosso

a Prometeia - è già il primo produttore europeo delle valvole oil & gas e il terzo esportatore mondiale ma deve internazionalizzarsi di più e fare più formazione per mantenere il suo ruolo leader. Secondo Prometeia, l'Italia, in termini di qualità percepita delle sue valvole, è al secondo posto nel mondo affiancata dal Giappone, alle spalle di Usa e Germania. Ma deve

fare di più nell'assistenza post vendita e nei tempi di consegna.

Le premesse ci sono per raggiungere l'obiettivo dei 250 espositori e dei 10 mila visitatori nel prossimo Ivs (8 mila nel 2017): il 90% degli spazi espositivi della Fiera di Bergamo (10 mila metri quadrati) è già stato prenotato.

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la Malesia guarda a Bergamo Visita in Fbm Hudson



La delegazione malese in visita ieri alla Fbm Hudson di Terno d'Isola

Oggi incontro in Regione

Dalla Malesia a Bergamo per trovare opportunità di investimento nel settore industriale. È il motivo della visita che una delegazione del Paese asiatico ha fatto ieri alla Fbm Hudson, l'azienda di Terno d'Isola di proprietà di una multinazionale malese.

Oggi la delegazione sarà Milano, a Palazzo Lombardia, per incontrare alcuni imprenditori lombardi. Saranno presenti anche Gianluigi Viscardi presidente della Cosberg di Terno d'Isola e Giorgio Donadoni della Comac di Bonate Sotto oltre che presidente del Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo. Del gruppo, guidato dal segretario generale del ministero dell'Industria e del commercio, fanno parte importanti esponenti del mondo del commercio, dell'industria e della finanza della Malesia tra cui rappresentanti del fondo Mida (Malaysian investment develop-

ment authority).

Alla presentazione dell'attività dell'azienda effettuata dal direttore generale Secondo Fustella, è seguito un incontro durante il quale sono state rivolte domande su numeri e prospettive del mercato dell'oil&gas in Italia, su quali settori industriali è consigliabile al momento investire e su eventuali alleanze commerciali fra i due Paesi. Si è discusso anche dei problemi che la Fbm sta incontrando nell'invitare ai clienti i propri prodotti, in particolare i grandi reattori, a causa delle limitazioni imposte ai carichi eccezionali.

«Anche il segretario generale del ministero dell'Industria Malesia - ha commentato Fustella - è rimasto colpito dalle dimensioni dei nostri manufatti e dalla difficoltà del loro trasporto tanto che ci ha suggerito di trasferire l'azienda vicino ad un porto».

Pa. Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Telgate all'Ucraina Selini inaugura l'export dei carrelli elevatori

Prima tappa all'estero

Punta all'export e sbarca in Ucraina il gruppo Selini. L'azienda di Telgate specializzata nella vendita, noleggio e assistenza dei carrelli elevatori, sollevamento, utensileria e compressori ha avviato quest'anno il suo percorso di internazionalizzazione.

«L'Ucraina è un Paese in espansione con altissime probabilità di ingresso nell'Unione europea - spiega Roberto Selini, amministratore unico e socio con il fratello Riccardo di Color-Fer, capofila del marchio Selini Group -; per questo motivo abbiamo deciso di cominciare da qui, diventando soci di maggioranza di una realtà con sede in Ucraina, per avviare l'attività di noleggio su licenza e di assistenza e manutenzione dei carrelli elevatori».

L'usato rigoroso è infatti uno dei pilastri della politica commerciale dell'impresa bergamasca che si occupa del restyling completo dei carrelli elevatori, dalla rimessa a nuovo delle parti elettriche e meccaniche alla verniciatura.

Dati alla mano, negli ultimi tre anni il gruppo Selini ha registrato un aumento di vendite complessive di carrelli nuovi di oltre il 45% e un incremento del 25% per quanto riguarda i carrelli usati. Numeri che ovviamente si riflettono anche sul fatturato che quest'anno conta di chiudere intorno ai 38 milioni di euro con un più 10% rispetto al 2017.

Shopping tra Brescia e Milano

Ma l'export non è l'unica novità del 2018. Anche le acquisizioni sono in crescita: ad agosto si è perfezionata quella della società Pozzi Compressori di Brescia, specializzata nella vendita e assistenza di compressori e trattamento di aria compressa; in quest'ambito il fatturato nel 2018 sarà di circa 3,5 milioni di euro e c'è la previsione di raggiungerne i 5 milioni nel 2019.

Risale invece ad alcuni mesi prima l'acquisto, da una cordata di imprenditori leader nazionale nel settore della logistica integrata, del 76% delle quote azionarie di B&S, azien-

da di Milano. «Un risultato strategico - aggiunge Roberto Selini - perché ci ha consentito di incrementare del 20% il fatturato del noleggio carrelli raggiungendo quota 3 mila pezzi nella flotta».

E scaldando i motori in direzione Industria 4.0, è stato recentemente sviluppato «Tell-Box», un innovativo sistema di telemetria che permette di connettere i carrelli elevatori con una piattaforma gestionale, in cui vengono registrate informazioni quali urti subiti, posizione, tempo di attività e inattività, identità degli operatori e parametri di funzionamento del carrello. «Fruito di un progetto di ricerca, avviato in collaborazione con il Politecnico di Milano, «Tell-Box» ci consente di innalzare il livello tecnologico dei servizi offerti», conclude l'amministratore del gruppo.

I clienti di Selini Group si distribuiscono tra i vari settori della gomma e plastica, automotive, energie rinnovabili, e soprattutto della logistica. L'impresa bergamasca conta



Il parco carrelli elevatori del gruppo Selini di Telgate

100 dipendenti e si articola su tre sedi: due a Telgate - dove quasi 50 anni fa, nel 1969, nasceva Color-Fer per gli spazi negozio di colorificio e ferramenta condotto da Giulio Selini e Giuseppina Mascheroni, i genitori di Roberto e Riccardo - e una a Filago dove è attivo il noleggio di piattaforma aeree.

Formazione in primo piano

Quanto alle generazioni future, la formazione è l'altra direzione verso cui la società della famiglia Selini si sta muovendo: per preparare i giovani in specifici ambiti tecnici ha in-

fatti avviare una collaborazione con l'Azienda bergamasca formazione-Cfp di Trescore.

Sono stati individuati i profili da professionalizzare, definiti i percorsi formativi, avviate le attività nel campo della riparazione e manutenzione di carrelli elevatori, veicoli, conduzione e manutenzione di impianti automatizzati, produzione di documentazione tecnica. Due gli obiettivi, fornire maggiori chance occupazionali ai giovani studenti e a creare un vivaio per l'azienda.

Mariagrazia Mazzoleni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due Iperdi verso il passaggio a Italmark

A Treviglio e Antegnate

Il D-Day porta la data del 16 novembre, quando, in Federdistribuzione a Milano, si formalizzerà l'affitto di ramo d'azienda per i punti vendita Iperdi di Antegnate e Treviglio da parte di Italmark. «Manca ancora l'ufficialità, ma il gruppo bresciano ha dimostrato un serio interessamento per i due supermercati, e l'accordo sembra essere in dirittura d'arrivo - dice Claudia Belotti, della Fissacat-Cisl -. Intanto, al ministero dello Sviluppo economico è stato raggiunto l'accordo per la cassa integrazione a zero ore per tutti i dipendenti del gruppo a far data dal 29 settembre».

Nella nostra provincia, la vertenza interessa una cinquantina di dipendenti di tre punti vendita, oltre Antegnate e Treviglio, anche Stezzano. Per la decina di addetti che lavora a Stezzano resta il paracadute della cassa, in attesa della trattativa che Iperdi sta intrattenendo con altri marchi. «Nell'incontro al Mise ci è giunta l'assicurazione che verrà pagato un assegno per agevolare la ricollocazione dei lavoratori coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Download in corso...

83%